

**SCHEDA PROGETTO PER L'IMPIEGO DI VOLONTARI IN
SERVIZIO CIVILE ALL'ESTERO**

ENTE

Ente attuatore all'estero	Paese estero	Città	Cod. ident. sede	N. op. vol. per sede
ASPEm-CDRO	GUATEMALA	TOTONICAPÁN	139504	2

CARATTERISTICHE PROGETTO

1. *Titolo del progetto*

Caschi Bianchi: GUATEMALA - 2019

2. *Settore ed area di intervento del progetto con relativa codifica*

Settore: promozione della pace tra i popoli, della nonviolenza e della difesa non armata; promozione e tutela dei diritti umani; cooperazione allo sviluppo; promozione della cultura italiana all'estero e sostegno alle comunità di italiani all'estero
Area di intervento: Cooperazione allo sviluppo, anche con riferimento alla promozione della democrazia partecipativa e ai settori dell'assistenza, del patrimonio culturale, dell'ambiente e dell'aiuto umanitario alle popolazioni vittime di catastrofi

3. *Durata del progetto*

12 mesi

4. *Descrizione del contesto sociopolitico ed economico del Paese o dell'area geografica dove si realizza il progetto; precedente esperienza dell'ente proponente il progetto nel Paese o nell'area geografica anche in relazione alla propria mission; presentazione dei partners esteri.*

GUATEMALA

Forme di governo e democrazia

Dopo 36 anni di guerra civile, dal 1996 le istituzioni democratiche in Guatemala si stanno consolidando, la situazione dei diritti umani è sicuramente migliorata e si riscontra una discreta crescita economica. Tuttavia persistono elementi endemici che fanno pensare che la conflittualità sociopolitica non sia ancora superata, come le disuguaglianze sociali, le difficili condizioni economiche e la corruzione. Vi sono concreti rischi di una nuova svolta antidemocratica; le comunità indigene ancora non vedono realizzata la loro partecipazione economica, sociale e decisionale. L'attuale Presidente J. E. Morales Cabrera nel 2017 ha tentato di espellere dal Paese il delegato ONU della Commissione Internazionale Contro l'Impunità in Guatemala (CICIG), incaricato di indagare su dei presunti finanziamenti alla sua campagna presidenziale da parte di un cartello della droga. La Corte Suprema ha posto il veto su tale provvedimento, ma il Congresso ha votato per mantenere l'immunità del Presidente. Per quanto in Guatemala si svolgano elezioni generalmente libere, la criminalità organizzata e la corruzione compromettono il funzionamento del governo¹. La violenza è assai diffusa nel Paese e ben poche vittime ottengono giustizia. I giornalisti, gli attivisti e i pubblici ufficiali che affrontano il crimine si espongono a gravi rischi. La compromessa partecipazione politica e l'impossibilità e l'inefficienza delle istituzioni fanno del Guatemala un regime ibrido².

Livelli di povertà e sviluppo dell'economia

Nonostante il PIL del Guatemala sia in costante crescita e rappresenti la più grande economia dell'America Centrale, il reddito procapite è inferiore circa del 50% rispetto alla media Sudamericana, essendo anche il Paese più popoloso dell'area³. Si riscontra inoltre uno tra i più elevati livelli di disuguaglianza sociale del continente, con elevati tassi di povertà, in

¹ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.7

² Ibid.

³ Dati tratti da CIA World Factbook

particolare nelle zone rurali e tra le popolazioni indigene. Soltanto il 20% della popolazione rappresenta più del 50% dei consumi totali⁴. La maggior parte dei guatemaltechi vive al di sotto della soglia di povertà e il 23% in estrema povertà⁵; tra la popolazione indigena, che rappresenta il 40% degli abitanti, tali percentuali salgono, rispettivamente, al 79% e al 40%⁶. Il settore agricolo impiega il 31% della forza lavoro, per la maggior parte a servizio dei grandi proprietari terrieri (3% della popolazione) e di multinazionali, che si stima detengano circa il 70% della superficie agraria totale. Anche per questo il Guatemala sta soffrendo di una crisi di malnutrizione cronica, specialmente tra le comunità maya, dove ogni 10 bambini, 7 soffrono di ritardo della crescita⁷. Ad oggi è ancora evidente la differente condizione di vita di questa parte della popolazione che soffre di discriminazioni razziali, economiche e culturali. I maya presentano per esempio i peggiori ISU del territorio. Il Guatemala è tra i quattro paesi del mondo con il tasso di malnutrizione cronica più alto (circa il 50%)⁸. Ciò che rende ancor più critica questa situazione è che nella maggior parte dei casi malnutrizione invisibile, poiché la maggior parte della produzione agricola viene destinata alle esportazioni e le famiglie povere consumano quasi esclusivamente mais e fagioli. Inoltre, il 10% della popolazione non ha accesso all'acqua potabile, aumentando così il rischio di insorgenza di malattie gastrointestinali. L'ISU nel Paese è di 0,64, dato che colloca il Guatemala al 125° posto nella classifica su scala mondiale⁹.

Rispetto dei diritti umani

In Guatemala le scuole non sono sufficienti, in particolare nelle zone rurali, dove spesso queste sono lontane dai villaggi. Vi è 1 insegnante ogni 40 bambini circa. La percentuale di bambini bocciati nel ciclo primario è del 44%. Si tratta di un problema molto grave, poiché solo il 3% de bambini bocciati ripete l'anno, mentre gli altri non fanno più ritorno a scuola. Tutti questi fattori favoriscono un alto livello di analfabetismo: in Guatemala gli analfabeti sono 3 milioni, e di questi l'80% vive nelle campagne. Specialmente nelle aree rurali, infatti, gli insegnanti tendono a non essere sufficientemente formati, e mancano materiale didattico e metodi adeguati per un insegnamento rispettoso delle differenze culturali e linguistiche del Paese¹⁰. Le strutture sanitarie sono le più precarie dell'America Latina. L'assistenza medica di base è garantita solo nella capitale. In alcune zone residenziali sono presenti strutture sanitarie, per lo più private, con medici formati prevalentemente negli Stati Uniti. Gli ospedali non hanno nemmeno un letto su 1.000 abitanti. Particolarmente complessa è soprattutto la situazione delle donne: circa il 45% è vittima di violenze e il Paese è primo nel continente per numero di assassinii di donne¹¹. Nella guerra civile sono state piantate le radici del femminicidio e l'odio per le donne oggi viene raccolto anche in assenza di strategie militari. I numeri delle vittime sono altissimi, sfiorando le 1.000 femminicidi all'anno¹², con una percentuale di condanne inferiore al 4%. Inoltre, le donne e le ragazze sono sempre più vittime di altre varianti del crimine, come il traffico illegale degli organi. Un altro problema che affligge il Paese è l'alto tasso di matrimoni precoci: oltre la metà di tutte le bambine delle zone rurali si sposano prima dei 18 anni¹³. Molte di loro iniziano ad essere madri, quando sono esse stesse ancora bambine. Agli indigeni non è consentito esprimere un consenso informato poiché questi sono direttamente esclusi dal processo decisionale, anche in merito alle decisioni che li riguardano direttamente. Da settembre 2017 quasi 400 guatemaltechi sono bloccati al confine con il Messico in condizioni deprecabili dopo essere stati forzatamente sgomberati. Più di 20.000 persone l'anno lasciano il Paese¹⁴, molti di questi minori non accompagnati. Molti vengono rimandati indietro con la forza e manca un meccanismo di reinserimento in patria, poiché chi ritorna rimane esposto alle medesime, se non peggiori, condizioni dalle quali era fuggito.

Libertà personali

Il sistema giudiziario subisce intimidazioni e pressioni anche da parte della politica, favorendo un'impunità del 97%¹⁵. Anche i difensori dei diritti umani hanno continuato a essere vittime di

⁴ Ibid.

⁵ Dati tratti da Indexmundi

⁶ Ibid.

⁷ Dati tratti dal World Food Program

⁸ Ibid.

⁹ UNDP, *Human Development Reports – Guatemala*

¹⁰ Fonte: Unicef

¹¹ Fonte: Commissione Interamericana dei Diritti Umani

¹² Ibid.

¹³ Dal report del Consiglio della Popolazione

¹⁴ Fonte: UNHCR

¹⁵ Dato espresso dal I. Velásquez, il delegato ONU della Commissione Internazionale Contro l'Impunità in Guatemala

minacce, intimidazioni e aggressioni, specialmente quelli impegnati in tematiche legate alla terra, al territorio e all'ambiente¹⁶. Questi sono al centro di campagne denigratorie con l'obiettivo di costringerli a sospendere le loro attività legittime. In totale, sono stati registrati 483 attacchi ai difensori dei diritti umani nel 2017¹⁷. Il sistema giudiziario è stato utilizzato per ridurre diversi movimenti e organizzazioni al silenzio. Anche per questo motivo la fiducia dei cittadini nelle autorità locali è assai deboli e ciò ostacola l'accesso alla giustizia. I media in Guatemala sono soltanto parzialmente liberi¹⁸ e ogni anno si verificano casi di omicidi di giornalisti. Anche la libertà d'informazione non è pienamente realizzata, poiché gli uffici pubblici non pubblicano dati né bilanci. La libertà di riunione e di associazione non è sempre garantita. La polizia ha speso ricorso ad un uso eccessivo della forza contro i manifestanti. In particolar modo, le proteste circa il rispetto dei diritti ambientali e degli indigeni hanno incontrato una dura resistenza da parte della polizia, che ha portato alla morte diversi manifestanti. Per le suddette ragioni, il Guatemala è considerato un Paese solo parzialmente libero¹⁹.

Di seguito si riportano le esperienze maturate dalle singole organizzazioni, affiliate alla Focsiv, che opereranno nel Paese con il presente progetto e una breve presentazione dei rispettivi partner.

Nel presente paese FOCSIV interviene attraverso i seguenti enti attuatori: **ASPEM**

Precedente Esperienza di ASPEM in Guatemala

Aspem nasce a Cantù nel 1979 da un'esperienza di comunità cristiana con un forte impegno sociale e civile, che identifica nella solidarietà tra i popoli del Nord e del Sud uno dei temi decisivi per la costruzione di un futuro di giustizia e di pace. Dal 2001 ASPEM partecipa, attraverso la rete di Ongs italiane FOCSIV, al Programma di Volontariato Internazionale "Caschi Bianchi: Volontari in Aree di Crisi", finanziato dal Governo Italiano, e fino al 2018 ha gestito il servizio di n.167 volontari a livello internazionale e n.22 a livello nazionale. Dal maggio 2016 a Luglio 2018 ASPEM ha sviluppato il progetto PHASE, che mirava a rafforzare le organizzazioni partners nei Paesi Terzi che operano nel settore degli aiuti umanitari e nella gestione del volontariato, per garantire un impatto sostenibile delle attività sui loro beneficiari. PHASE ha raggruppato 14 organizzazioni, 3 dall'Europa e 11 da 10 Paesi extraeuropei, specializzate in sviluppo e aiuti umanitari. Questo progetto ha permesso ad ASPEM di ottenere la certificazione europea per la gestione qualitativa dei volontari europei nei paesi terzi. Attualmente ASPEM ha in corso due progetti nel quadro del programma europeo EU AID VOLUNTEERS. Infine fino a settembre 2018 ASPEM ha sviluppato il progetto COMPETENCES+, che rientra nell'iniziativa europea dell'Erasmus+, nella sezione "cooperazione per l'innovazione e lo scambio di buone pratiche" che ha per obiettivo valorizzare le competenze acquisite nelle esperienze di mobilità e volontariato internazionali. Con un'esperienza pluriennale in Perù e Bolivia ASPEM e' presente da due anni anche in Guatemala. Durante le attività di condivisione di esperienze di cooperazione allo sviluppo in Guatemala, ASPEM ha conosciuto la Ong guatemalteca CDRO, presente da 30 anni nel territorio di Totonicapán. ASPEM ha iniziato un percorso di collaborazione con l'Ong guatemalteca a partire dal 2015 con l'obiettivo di approfondire la conoscenza dei progetti gestiti dalla ong locale nell'area di Totonicapán in Guatemala. Tra le attività supportate da ASPEM in Guatemala, in collaborazione con la Ong italiana Fratelli dell'Uomo, si ricordano i progetti di rafforzamento delle associazioni di comunità indigene, i progetti di consolidamento di iniziative economiche e di creazione di reti locali. Da alcuni anni le attività di cooperazione riguardano principalmente la sovranità alimentare e la difesa dei beni comuni (terra, acqua, risorse naturali) e dei Diritti dei popoli indigeni sulle loro risorse. In particolare con la collaborazione locale della Ong CDRO, ASPEM lavora nel dipartimento di Totonicapán, con le comunità Maya e Kiché in temi di agro ecologia e di rafforzamento delle capacità tradizionali comunitarie di tutela delle risorse naturali. Questi progetti hanno ricevuto negli ultimi anni il sostegno tecnico e umano di studenti dell'università di Trento (Ingegneria ambientale) e dell'università Bicocca di Milano (Master in acqua e cooperazione internazionale) che hanno svolto dei periodi di stage a Totonicapán.

¹⁶ Dal report dell'ONG guatemalteca Unità per la Protezione dei Difensori dei Diritti Umani

¹⁷ Ibid.

¹⁸ The Economist Intelligence Unit, *Democracy Index 2017 – Free speech under attack*, The Economist (2018), p.39

¹⁹ Freedom House, *Freedom in the world 2018*

Partner

Partner di ASPeM nella sede di Totonicapán 139504 è la Associazione **CDRO – Asociación Cooperación para el Desarrollo Rural de Occidente**

La ong guatemalteca è attiva sul territorio del dipartimento di Totonicapán dal 1981. Da 30 anni, CDRO si occupa di promuovere e accompagnare lo sviluppo integrale delle comunità rurali dell'area occidentale del Guatemala attraverso una metodologia partecipativa che include la popolazione, protagonista del proprio sviluppo. CDRO pone un'elevata attenzione al recupero della cultura ancestrale Maya e alle pratiche che prevedono uno sviluppo umano in armonia con la natura e l'ambiente.

Attività di promozione dell'ownership locale e di servizi alle comunità

CDRO iniziò la propria attività di inclusione della popolazione indigena in progetti di sviluppo lavorando con 25 donne e uomini delle comunità di Xolsacmalja e Nimasac mettendo in atto per la prima volta la metodologia di "partecipazione totale della comunità rurale". Nel 1999 l'organizzazione ha inaugurato il Centro Regionale di formazione per la partecipazione comunitaria (CERCAP - CDRO) a Santa Rita, Salcaja. In agosto 2001 CDRO ha ottenuto il riconoscimento intitolato "Orden del patrimonio de la Nación", per l'apporto in contesti di sviluppo locale e nazionale. Nel giugno del 2002 la Banca Mondiale e la Fondazione Soros hanno consegnato all'organizzazione il "Premio per la produttività in area rurale". Nel 2003 è stata aperta una clinica sanitaria a Totonicapán che ha iniziato a favorire la cura e il sostegno della popolazione più emarginata della città.

Attività di tutela del medio ambiente e delle risorse naturali

CDRO ha lavorato nel corso dei suoi primi anni di vita nella comunità di Tzanixnam dove ha iniziato un progetto pilota di installazione di pannelli solari per l'approvvigionamento di energia elettrica in luoghi pubblici, nei locali comunali e in alcune case ed edifici. Nella comunità di San Antonio Pasajoc, CDRO si è occupata di installare una mini struttura idroelettrica che, fornendo corrente a un motore, distribuisce acqua potabile alla popolazione della comunità. CDRO è attiva da anni in progetti di sviluppo e sostenibilità ambientale attivando processi di educazione e sensibilizzazione sulla cura del contesto naturale e realizzando al contempo attività di riforestazione di alcune aree specifiche di intervento. Si è inoltre occupata del trattamento delle acque bianche e delle acque nere, migliorando l'accesso al bene primario, ma anche migliorando le norme igieniche di alcune comunità. CDRO svolge inoltre attività di ricerca e monitoraggio di nuove tecnologie (solare, eolico e meccanico) in funzione dell'installazione di strumentazioni adatte alla produzione di energia solare e rinnovabile. Queste ultime infatti sono un'alternativa molto valida al servizio elettrico esistente, spesso molto caro e di bassa qualità, ma implementarle, a sua volta, costituirebbe una spesa che la popolazione del Dipartimento non può permettersi.

Attività di turismo comunitario e educazione ambientale

Da 10 anni CDRO svolge attività di percorsi turistici e educativi nel *Parco Ecologico El Aprisco*, mettendo a disposizione di turisti e scolaresche guide specializzate su temi di importanza a livello ambientale e locale: durante la camminata per il bosco di Totonicapán si riflette sull'importanza della preservazione dell'acqua, sul riciclo dei rifiuti solidi e sul rispetto del bosco e della sua conservazione per garantire la vita delle popolazioni installate nell'area geografica del parco e la loro cultura. Il Parco alberga anche un ristorante con cucina tipica locale e un servizio di camping. Parallelamente alle attività turistiche CDRO svolge attività di formazione agli stessi abitanti delle comunità del parco, nei centri comunitari ambientali. Questa attività permette agli abitanti del posto di lavorare come guide che accolgono i sempre più numerosi turisti che arrivano a Totonicapán. Tutte queste attività sono viste dall'organizzazione in un'ottica di autosostenibilità e mirano al raggiungimento di questo obiettivo di pari passo con le attività di sfruttamento di energie rinnovabili.

Attività di promozione e comunicazione alle comunità

Dal 2013, su tutta l'area forestale di Totonicapán, CDRO ha installato stazioni meteorologiche in zone strategiche, come bacini idrologici di altura, da cui estrarre dati meteorologici importanti per lo sviluppo delle attività agricole degli abitanti delle comunità. Dopo un'attenta analisi e interpretazione dei dati, infatti, lo staff del CDRO elabora preziosi bollettini ambientali che vengono pubblicati due volte a settimana e contengono i pronostici in tempo reale del meteo, lanciano l'allerta in caso di situazioni anomale o semplicemente informano produttori agricoli della zona, varie istituzioni presenti sul territorio e popolazione in generale sull'andamento del tempo.

Dal 2008 CDRO riceve volontari internazionali, soprattutto dagli Stati Uniti, grazie al programma "Peace Corps" e dal Giappone. Negli anni i giovani volontari hanno contribuito al funzionamento del Parco Ecologico El Aprisco, affiancando i vari specialisti nelle diverse attività che in esso si realizzano. Dal 2017 con ASPeM, il CDRO riceve anche volontari italiani. Lo scambio di conoscenze e esperienze tra i volontari e gli abitanti della comunità è un elemento di arricchimento che CDRO apprezza molto e sostiene, soprattutto perché permette all'organizzazione di realizzare, con l'aiuto delle diverse professionalità dei volontari, studi e ricerche su temi sensibili dell'area d'intervento, che possono dare spazio a nuovi finanziamenti e interventi internazionali, che assicureranno l'appoggio e il rafforzamento delle comunità stesse.

5. *Presentazione dell'ente attuatore*

Presentazione Enti Attuatori

ASPEM inizia le sue attività in Burundi nel 1986, spostandosi in Perù nel 1987. Qui e in Bolivia, dal 2001, promuove l'educazione dei bambini di strada, la sovranità alimentare e le tematiche di genere. In Italia ASPeM svolge percorsi di educazione allo sviluppo e alla mondialità e recentemente opera anche in Guinea. ASPeM è attiva in Guatemala dal 2015, in collaborazione con la Ong Fratelli dell'Uomo, presente nel territorio guatemalteco già dalla metà degli anni 90. Insieme sviluppano progetti di rafforzamento delle associazioni di comunità indigene, di consolidamento di iniziative economiche e di creazione di reti locali, di salvaguardia della sovranità alimentare, i beni comuni e i diritti dei popoli indigeni sulle loro risorse. I partner locali sono il CUC, Serjus e CDRO. Questi progetti accolgono studenti dell'università di Trento e Bicocca di Milano, che svolgono periodi di stage.

6. *Breve descrizione del contesto territoriale e dell'area di intervento.*

GUATEMALA – Totonicapán (ASPeM 139504)

La municipalità di Totonicapán, secondo il Ministero di Energia e Miniere (MEM), dipende a gran maggioranza dalla generazione di energia elettrica prodotta attraverso l'uso di risorse combustibili. Attualmente non viene utilizzato l'83% del potenziale idroelettrico, come fonte di energia pulita ed economica. Secondo i dati riportati dal MEM, Totonicapán presenta una condizione fisico-ambientale favorevole alla produzione di energia elettrica attraverso generatori eolici, geotermici e solari. Tuttavia attualmente sono in via di realizzazione unicamente grandi progetti di centrali idroelettriche realizzate con investimento di capitale straniero e il sostegno dello Stato. Soprattutto le multinazionali straniere hanno poco a cuore l'impatto negativo che i loro interventi nella zona possono avere sulle risorse naturali e, di conseguenza, le sfide che affrontano le comunità per poter aver accesso a queste fonti e poter sfruttare le proprie risorse sono molte. Le principali sono sicuramente la poca informazione sulle tematiche delle energie rinnovabili, la mancanza di capacità tecnica e gli alti costi di investimento che non sono sostenibili per le comunità. La conflittualità tra la popolazione nativa e i grandi produttori di energia risulta alta e allarmante. Totonicapán è una delle municipalità più popolate del Paese, abitata al 99% da popolazione indigena di origine Maya e Kiché. L'area si trova in grave difficoltà dal punto di vista dell'approvvigionamento di energia elettrica e le famiglie esprimono spesso il proprio malessere in merito ai costi troppo alti delle forniture, alle inadeguatezze del servizio e alle truffe esercitate dai venditori del servizio di distribuzione. Più di una volta la popolazione ha dovuto pagare per servizi non erogati e per un aumento ingiustificato delle tariffe. Negli ultimi anni più dell'80% della popolazione si è riunita in un movimento di protesta e contrarietà alla gestione del servizio, scendendo in piazza e dando avvio ad azioni politiche spesso sedate nel sangue dall'esercito guatemalteco. L'abuso di forza dimostrato dai militari contro la protesta che ha avuto luogo nella zona denominata Alaska, nel corso del 2016, ha portato alla morte di 8 manifestanti e numerosi feriti. Nel dipartimento di Totonicapán il 66% della popolazione vive in condizione di povertà e il 15% in povertà estrema. Queste condizioni rendono impossibile il pagamento di un servizio elettrico che continua a crescere, per cui gli abitanti di Totonicapán richiedono alternative al sistema di produzione energetico. In particolare le comunità di Vazquez, 6.713 abitanti di etnia Kiché, e di Chivarreto, 10.712 abitanti per la maggior parte di lingua maya, manifestano un interesse per

l'installazione di forme alternative di produzione energetica, anche se lo 0% della popolazione ha le conoscenze tecniche e ambientali per comprendere le reali possibilità di installazione di progetti di produzione di energia pulita e rinnovabile e l'interesse da parte di società private a ricercare possibilità di approvvigionamento di energia con sistemi che sfruttino fonti rinnovabili è fortemente scoraggiato dal monopolio indisturbato che esercita l'impresa ENERGUATE nella zona. Attualmente si aggirano intorno all'1% le esperienze di progetti di produzione energetica ecologica in armonia con la natura e l'ambiente e in linea con le richieste della comunità autoctona. Negli ultimi anni la municipalità di Totonicapán ha subito un processo di sfruttamento e impoverimento dell'ambiente a causa dell'insediamento di numerose multinazionali attive nell'installazione di grandi centrali idroelettriche e dell'uso massivo di pesticidi per le coltivazioni intensive. Secondo l'Istituto di Statistica Nazionale, il numero di ettari boschivi procapite è passato dallo 0,0913 del 2008 allo 0,0806 del 2012 che equivale a una diminuzione di area verde forestale di 0,0107 di ettari per abitanti. Gli incendi forestali sono aumentati esponenzialmente nel 2012, con 122,28 ettari distrutti da incendi intenzionali con un aumento del 51,2% rispetto al 2011, tendenza che Totonicapán condivide con il resto della nazione dove si stima che la perdita sia pari a 100 mila ettari di bosco all'anno. E' importante tener in considerazione che uno degli sforzi maggiori dell'associazione CDRO è quello di concentrare l'interesse di esperti e volontari sull'area geografica in cui interviene per far sì che, grazie alle loro conoscenze tecniche, sia possibile sviluppare studi e ricerche sulla tematica ambientale. Questi studi, solo da pochissimo tempo, sono riusciti a risvegliare un forte interesse da parte delle comunità nel conoscere la fattibilità di sistemi di energia alternativi, visto che il costo dell'elettricità è uno dei problemi che maggiormente colpisce l'economia familiare.

Nonostante il Dipartimento di Totonicapán ospiti tanta ricchezza di risorse naturali, grande quantità di boschi e parchi naturali, la mancanza di un sistema di promozione istituzionalizzato, promosso da istituzioni governative, fa sì che tutto ciò rimanga inutilizzato e gli stessi abitanti non siano a conoscenza della potenzialità del territorio in cui abitano. Sebbene a livello nazionale esista l'INSIVUMEH - Istituto Nazionale di Sismologia, vulcanologia e meteorologia e idrologia - a livello regionale e locale non c'è nessuna istituzione che si occupi di promozione del territorio e di fornire alla popolazione informazioni precise e dettagliate di tipo ambientale, meteorologico o turistico. La stessa CDRO lamenta la poca attenzione che viene riservata ai turisti interessati a conoscere il Dipartimento. Nonostante il Guatemala sia un paese piccolo, la zona di Totonicapán, così come tutte le altre zone periferiche del paese, si trova isolata dalle grandi città e dai capoluoghi delle varie regioni. Inoltre l'alfabetismo diffuso in tutto il paese fa sì che le informazioni non arrivino a tutta la popolazione causando, tra gli altri problemi, anche un analfabetismo informatico diffuso. Il tasso di analfabetismo del Dipartimento tocca livelli del 31,47%. Sebbene Totonicapán sia un distretto con una età media molto bassa che si aggira intorno ai 18 anni, superando di un anno la media nazionale, (circa il 40,9% della popolazione ha un'età compresa tra gli 0 e i 14 anni), solo il 53,6% della popolazione in età scolastica ha dichiarato di frequentare il ciclo delle scuole primarie e solo il 13,6% le scuole secondarie (INEI - 2015). Nonostante la associazione CDRO lavori da anni nel tema della ownership locale, allo stesso tempo si trova costantemente a lottare contro forti difficoltà nella comunicazione, posizionamento, promozione e diffusione dei servizi che offre alla popolazione, servizi che, se non conosciuti, non vengono usati e sfruttati al massimo delle loro potenzialità. E', dunque, urgente che la popolazione sia informata sulle iniziative di promozione del Parco Ecologico El Aprisco e che partecipi alle formazioni per guide locali, che conosca i centri di formazione ambientali, e che possa organizzare il proprio lavoro agricolo, supportata dai bollettini climatici che CDRO pubblica periodicamente. Tutto questo rappresenta grandi possibilità di impiego e autosostentamento per la popolazione ma purtroppo, al momento, queste possibilità non sono sfruttate al massimo. Il funzionamento del progetto attualmente dipende dalla comunità stessa con accompagnamento tecnico di CDRO e da alcuni passi avanti e risultati ottenuti grazie a una costante attività di collaborazione e trasferimento dell'informazione che il CDRO svolge con le istituzioni presenti nella zona e con la stessa impresa distributrice di energia nazionale ENERGUATE, che ha facilitato all'associazione attrezzature di ricambio.

Durante l'ultimo anno di implementazione del progetto si sono portati a termine 2 studi di fattibilità, uno sull'uso di pannelli solari (Barraneche, 15 famiglie coinvolte e Chivarreto, 15 famiglie coinvolte) e uno sulla creazione di abitazioni comunitarie. A Paxtoca si è concluso un progetto di stufe a basso consumo energetico, che ha dotato 10 famiglie di stufe ma che prevede nei prossimi anni di duplicare il numero di beneficiari. 2 responsabili della mini-centrale idroelettrica costruita da CDRO nel 2014 a Pologua hanno ricevuto formazione

professionale, così come i lavoratori di un centro di raccolta e riciclaggio hanno approfondito le loro conoscenze tecniche su diversi materiali da riciclare, l'importanza del riciclaggio e la produzione di compost. Si è istituito un programma continuo di monitoraggio del centro di raccolta per la vendita dei materiali che si classificano e la produzione e vendita di compost. È stato elaborato un piano per la riduzione della vendita delle borse di plastica e prodotti usa e getta. Infine si è costituita una Commissione Salute che controlli e proibisca la vendita di questi prodotti. Infine, i bambini e le famiglie delle comunità parteciparono a laboratori di riforestazione.

Nonostante i significativi risultati ottenuti, è importante che il progetto continui perché gli studi di fattibilità appena realizzati devono essere implementati al più presto, per non perdere attualità. Inoltre sono necessari altri studi, sul tema delle risorse rinnovabili, ma anche della gestione delle acque reflue, sulla gestione dei rifiuti e sull'implementazione di nuove politiche ambientali. Infine, uno studio comprende anche la fase di socializzazione e sensibilizzazione ai leader comunitari e alle famiglie partecipanti e se questa fase non si realizza, ogni cambiamento auspicato dal progetto verrà ostacolato dall'ignoranza sui temi delle persone involucre. È, quindi, urgente dare continuità agli studi esistenti incontrando finanziamenti e lavorando con dei partner che possano sostenere il progetto.

7. Destinatari del progetto

GUATEMALA – Totonicapán (ASPEM 139504)

Destinatari diretti:

- 100 persone tra famiglie e produttori di etnia Kiché della comunità di Vasquez-Totonicapán
- 100 persone tra famiglie e produttori di origine Maya della comunità di Chivarreto – Totonicapán
- 20 funzionari pubblici
- 4 radio locali e 4 canali televisivi

8. Obiettivi del progetto:

GUATEMALA – Totonicapán (ASPEM 139504)

SITUAZIONE DI PARTENZA (Riepilogo della criticità sulla quale intervenire come indicato al paragrafo 8)	OBIETTIVI SPECIFICI (Situazione di arrivo)
<p><u>Problematica/Criticità 1</u> La mancanza di conoscenze tecniche e ambientali nella popolazione di Vasquez e Chivarreto impedisce la promozione e socializzazione di studi di fattibilità che porterebbero all'uso di nuove fonti di energia pulita e alla diminuzione dei danni causati dalle imprese straniere sull'ambiente</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 0% di abitanti di Vasquez e Chivarreto con conoscenze tecniche e ambientali sulla produzione di energia rinnovabile ➤ 1% esperienze di produzione di energia pulita e rinnovabile nel dipartimento di Totonicapán 	<p><u>Obiettivo 1</u> Promozione dell' uso di fonti di energia rinnovabile nel rispetto ambientale, attraverso la socializzazione di 2 studi di fattibilità, l'educazione di 200 famiglie di Vasquez e Chivarreto e attività di lobby su 20 funzionari pubblici</p> <p><u>Risultati Attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 15% degli abitanti di Vasquez e Chivarreto hanno acquisito conoscenze tecniche ed ambientali ➤ Aumento del 10% delle esperienze di produzione di energia pulita grazie alla firma di 1 accordo tra comunità e funzionari pubblici per la produzione di energia pulita

<p><u>Problematica/Criticità 2</u> L'assenza di un sistema di informazione e promozione sul territorio, dei servizi offerti e progetti realizzabili su temi ambientali e di sfruttamento delle risorse, ma anche turistici e agricoli, non permette alla popolazione di conoscere tali servizi, di usarli.</p> <p><u>Indicatori</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 0 sistemi informativi e marketing presenti nel Dipartimento di Totonicapán ➤ 5% visibilità dei servizi offerti (bollettini informativi/tours turistici/centri comunitari ambientali) 	<p><u>Obiettivo 2</u> Diffondere nelle comunità informazioni sui servizi offerti e progetti realizzati, attraverso un sistema di informazione che sfrutti diversi canali di comunicazione locali, per far sì che le comunità stesse conoscano tali servizi e ne facciano uso.</p> <p><u>Risultati Attesi</u></p> <ul style="list-style-type: none"> ➤ 1 Sistema Informativo strutturato e operativo ➤ 25% visibilità dei servizi offerti (bollettini informativi/tours turistici/centri comunitari ambientali)
---	--

9. *Descrizione delle attività e del ruolo degli operatori volontari*

<p><u>GUATEMALA – Totonicapan (ASPEM 139504)</u></p> <p>Complesso delle attività previste per il raggiungimento degli obiettivi</p> <p><u>Azione 1. Contribuire alla promozione di fonti di energia rinnovabile nel rispetto ambientale attraverso l'elaborazione di 2 studi di fattibilità, l'educazione di 200 famiglie di Vasquez e Chivarreto e attività di lobby con 20 funzionari pubblici</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Realizzazione di n.5 incontri domiciliari con 200 famiglie di Vasquez e Chivarreto per comprendere le tipologie di forniture elettriche e il loro costo economico 2. Somministrazione di n.1 questionari a 200 famiglie e 20 funzionari pubblici per comprendere i bisogni della popolazione incrociati con le necessità municipalità in tema di produzione di energia 3. Elaborazione di n.1 studio di fattibilità su consumi, costi e bisogni di energia elettrica nelle comunità di Vasquez e Chivarreto 4. Elaborazione di n.1 studio di fattibilità su impianti di pannelli solari e micro-centrali idroelettrica realizzabili da CDRO sul territorio (tipo di tecnologia) e esperienze simili nel Paese e America Latina 5. Produzione di n. 3 pubblicazioni dirette alle 200 famiglie di Totonicapán realizzate in linguaggio semplice per diffondere i vantaggi e gli svantaggi delle diverse produzione energetiche del Guatemala 6. Somministrazione di n.6 sessioni formative sulla produzione di energia alternativa e buone pratiche di rispetto dell'ambiente rivolte alle 200 famiglie di Vasquez e Chivarreto 7. Facilitazione di n.6 workshop rivolti a 20 funzionari pubblici per individuare le tecniche di produzione energetica più economiche per le famiglie nel rispetto del contesto ambientale 8. Realizzazione di n.4 workshop rivolto a 200 famiglie e 20 funzionari con l'obiettivo di firmare n.1 accordo per la produzione di energia pulita, attraverso pannelli solari, nelle due comunità di riferimento <p><u>Azione 2. Generare, sviluppare e implementare un sistema di informazione e marketing per diffondere internamente e esternamente alle comunità informazioni di servizi e progetti:</u></p> <ol style="list-style-type: none"> 1. Produrre materiale informativo multimediale innovativo e accattivante sui seguenti servizi: Rete di Parchi Ecologici; Rete di stazioni metereologiche; Scuola Agroambientale 2. Elaborare e utilizzare una strategia di comunicazione popolare per la diffusione dei servizi e progetti nelle comunità dove si sta intervenendo 3. Sviluppare un sistema di promozione e marketing per la diffusione di prodotti e servizi che includa il potenziamento della pagina web del parco e la creazione di nuovi strumenti "social"

4. Promuovere processi di formazione, scambio di esperienze, casi che hanno avuto buon esito e metodologie di apprendimento
5. Disegnare e socializzare uno strumento/manuale per l'amministrazione e sostenibilità del sistema
6. Disegnare e realizzare programmi radiali e televisivi per la promozione dei servizi e progetti offerti e organizzazione di riunioni con giornali locali per la diffusione dell'informazione (uso di cartelle stampa, etc.)
7. Collaborare con le autorità e leaders comunitari per la produzione di materiale culturale e sociale a promozione dell'area di intervento (interviste, video, servizi fotografici)
8. Promuovere tra le istituzioni pubbliche i servizi e programmi offerti tramite riunioni informative e la diffusione di cartelle stampa

Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto

Il volontario n. 1 in servizio civile, collaborerà alla realizzazione dell'Azione 1, svolgendo le seguenti attività:

- Affiancamento nell'accompagnamento del Tecnico in n.10 incontri domiciliari con 200 famiglie di Vasquez e Chivarreto per comprendere le tipologie di forniture elettriche
- Affiancamento nella produzione di n.1 questionario di rilevamento dei bisogni energetici di 200 famiglie e 20 funzionari pubblici
- Affiancamento nella somministrazione di n.1 questionario a 200 famiglie e 20 funzionari pubblici
- Supporto alla sistematizzazione dei dati ottenuti tramite il questionario
- Supporto nella realizzazione di rilevamenti idrici e morfologici per il recupero di dati utili per gli studi di fattibilità
- Supporto alla stesura di n.1 studio di fattibilità sui consumi, costi e bisogni energetici delle comunità di Vasquez e Chivarreto
- Supporto all'elaborazione di n.1 studio di fattibilità su impianti di pannelli solari e micro-centrali idroelettrica realizzabili da CDRO sul territorio (costi, benefici, tecnologia)
- Supporto alla produzione di n. 3 pubblicazioni dirette alle 200 famiglie di Totonicapàn realizzate in linguaggio semplice per diffondere i vantaggi e gli svantaggi dei diversi metodi di produzione energetica
- Affiancamento nella realizzazione di n.6 sessioni formative sulla produzione di energia alternativa e buone pratiche di rispetto dell'ambiente rivolti alle 200 famiglie di Vasquez e Chivarreto
- Produzione verbali delle sessioni formative

Il volontario n. 2 in servizio civile, collaborerà alla realizzazione dell'Azione 2, svolgendo le seguenti attività:

- Affiancamento nella ideazione di attività e produzione di materiale innovativi e accattivanti sui seguenti servizi: Rete di Parchi Ecologici (es: "una notte al parco"); Rete di stazioni metereologiche (diffusione dei bollettini ambientali); Scuola Agroambientale (es: menù specialità locali/prodotti biologici da pubblicare sui social)
- Supporto nella identificazione e uso di una strategia di comunicazione popolare per la diffusione dei servizi e progetti nelle comunità dove si sta intervenendo
- Supporto e affiancamento nello sviluppo di un sistema di promozione e marketing per la diffusione di prodotti e servizi
- Produzione di materiale didattico e "copertura mediatica" dei processi di formazione, scambio di esperienze, casi che hanno avuto buon esito e metodologie di apprendimento
- Affiancamento nel disegno e socializzazione di uno strumento per l'amministrazione e sostenibilità del sistema
- Supporto e partecipazione nel disegno e realizzazione di programmi radiali e televisivi per la promozione dei servizi e progetti offerti
- Affiancamento e supporto nella produzione di materiale culturale e sociale a promozione dell'area di intervento (interviste, video, servizi fotografici)

- Supporto nella relazione con uffici stampa dei mezzi di comunicazione locali

2

10. Numero degli operatori volontari da impiegare nel progetto

11. Modalità di fruizione del vitto e alloggio

GUATEMALA – Totonicapan (ASPEM 139504)

L'ente attuatore affitta appartamenti vicino alla sede di servizio, che rispondano ai requisiti di sicurezza in accordo con le condizioni del paese e delle regole del servizio civile, i volontari vivranno insieme condividendo i servizi. Il vitto verrà fornito attraverso l'acquisto dei prodotti necessari da personale locale dell'ente o del partner, affinché i volontari possano cucinare nel proprio appartamento

25

12. Numero ore di servizio settimanali degli operatori volontari

5

13. Giorni di servizio settimanali degli operatori volontari

14. Mesi di permanenza all'estero ed eventuali particolari obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio

I volontari in servizio civile permarranno all'estero mediamente dieci (10) mesi.

Ai volontari in servizio, su tutte le sedi, si richiede:

- elevato spirito di adattabilità;
- flessibilità oraria;
- eventuale svolgimento del servizio anche durante alcuni fine settimana;
- attenersi alle disposizioni impartite dai responsabili dei propri organismi e dei partner locali di riferimento, osservando attentamente le indicazioni soprattutto in materia di prevenzione dei rischi sociali, ambientali e di tutela della salute;
- comunicare al proprio responsabile in loco qualsiasi tipo di spostamento al di là di quelli già programmati e previsti dal progetto;
- partecipazione a situazioni di vita comunitaria;
- I volontari sono tenuti ad abitare nelle strutture indicate dall'Ente;
- rispettare i termini degli accordi con le controparti locali;
- partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della solidarietà internazionale al termine della permanenza all'estero;
- scrivere almeno tre (3) articoli sull'esperienza di servizio e/o sull'analisi delle problematiche settoriali locali, da pubblicare sul sito "Antenne di Pace", portale della Rete Caschi Bianchi;
- partecipare ad un modulo di formazione comunitaria e residenziale prima della partenza per l'estero.
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- partecipare alla valutazione finale progettuale

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i seguenti obblighi aggiuntivi:

GUATEMALA – Totonicapan (ASPEM 139504)

- Partecipare a incontri/eventi di sensibilizzazione e di testimonianza ai temi della Solidarietà internazionale durante la permanenza all'estero;
- Rientrare in Italia al termine del servizio
- Osservare le indicazioni dei referenti in Italia in particolar modo riguardo a salute e sicurezza

- Partecipare a un periodo di formazione intermedia
- Vivere in case da condividere con altri volontari

CARATTERISTICHE ORGANIZZATIVE

15. Particolari condizioni di rischio per la realizzazione del progetto connesse alla situazione politica e sociale esistente nell'area d'intervento prescelta

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari in servizio civile impiegati nel progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di rischio:

GUATEMALA

Rischi politici e di ordine pubblico:

CRIMINALITÀ

Malgrado gli sforzi compiuti dalle locali autorità che hanno portato ad un miglioramento degli indici relativi alla sicurezza, nel Paese è comunque ancora presente un alto tasso di violenza con criminalità diffusa (omicidi, rapine a mano armata, e sequestri ai fini di estorsione) in particolare in alcuni quartieri della capitale e nelle principali città. Assalti armati a veicoli privati si sono verificati anche sulla strada denominata Ruta al Pacifico. Per cercare di limitare i problemi legati alla sicurezza nei luoghi maggiormente frequentati da turisti, le autorità guatemalteche hanno recentemente aumentato le risorse e la formazione in favore delle forze dell'ordine, in particolare per la Polizia turistica.

TERRORISMO

Il terrorismo rappresenta una minaccia globale. Nessun Paese può essere considerato completamente esente dal rischio di episodi ricollegabili a tale fenomeno.

Aree di particolare cautela

Si consiglia di evitare le zone al confine con il Messico e i Dipartimenti di Izabal, Alta Verapaz, alcune zone del Peten, Huehuetenango, San Marcos Tajumulco e Ixchiguan dove, oltre alla alta conflittualità sociale, sono attivi gruppi criminali legati al narcotraffico.

Tensioni in alcune aree rurali del Paese (Santa Rosa e Coban, oltre ai già citati San Marcos e Huehuetenango) ove la popolazione locale è contraria allo sfruttamento delle risorse naturali, hanno condotto ad una intensificazione delle misure di polizia per il mantenimento dell'ordine pubblico. Particolare attenzione ed un comportamento improntato alla massima prudenza deve essere tenuto anche nelle zone vicine al confine con Honduras, El Salvador e Belize. In coincidenza con il fenomeno di flussi migratori provenienti dall'Honduras e diretti in Messico, attraverso il Guatemala, potrebbero verificarsi problemi alle frontiere. Si raccomanda pertanto di evitare il passaggio delle frontiere terrestri in tali zone e di seguire le indicazioni delle Autorità locali.

Città del Guatemala ed alcuni municipi limitrofi presentano i più elevati indici di criminalità del Paese. Nella Capitale si consiglia vivamente di evitare le zone 3, 5, 6, 7, 8, 11, 12, 18, 19, 20, 21, 22, 23, 24 nonché le zone di Mixco e Villanueva. Una vigilanza rinforzata è raccomandata anche nelle zone 1 (centro storico), 9, 13, 15 e 16 dove si consiglia comunque di limitare al minimo i movimenti nelle ore notturne. Anche nei principali quartieri residenziali 10 e 14 dove sono ubicati i principali alberghi e locali frequentati da stranieri, si raccomanda di tenere un comportamento particolarmente prudente soprattutto nelle ore notturne.

Rischi sanitari:

STRUTTURE SANITARIE

la situazione sanitaria è una delle più precarie dell'America Latina. L'assistenza medica di base è garantita solo nella capitale. In alcune zone residenziali sono presenti strutture sanitarie, per lo più private, con medici formati prevalentemente negli Stati Uniti.

Tenuto conto della situazione sanitaria complessivamente poco affidabile, si consiglia, in caso di malattie gravi o di interventi che richiedano particolare attenzione, di recarsi in cliniche specializzate nelle città americane più facilmente raggiungibili per via aerea (ad esempio a Houston, New Orleans o Miami) o di rientrare in Italia.

MALATTIE PRESENTI

I maggiori problemi sono legati alla malnutrizione e alla diffusione di gravi patologie quali

l'AIDS, la tubercolosi, il dengue e la malaria. Le zone con il rischio di malaria sono il nord del Paese: Petèn, Ixcan, Quichè, Hehuetenango, Alta Verapaz, Esquintla.

Esiste inoltre il rischio di contrarre malattie, quali epatite A e B e il tifo, a causa dell'acqua, non potabile in tutto il Paese e del consumo di cibi crudi, potenzialmente infetti a causa delle scarse condizioni igieniche che caratterizzano il Paese.

Il dengue interessa tutto il Centro America e può essere anche di tipo emorragico con conseguenze letali se non trattato tempestivamente, pertanto si consiglia di consultare subito un medico in presenza di sintomi di tale malattia.

Si consiglia alloggiare in locali protetti da zanzariere; evitare acque stagnanti; indossare abbigliamento di color chiaro che coprano braccia e gambe.

In passato sono stati riscontrati casi di Chikungunya nella zona sud ovest del Paese, in particolare nel Dipartimento di Escuintla.

Nel Paese si sono verificati infine casi di "Zika virus", malattia virale trasmessa dalla zanzara "aedes aegypti" e "Aedes albopictus" responsabile anche della "dengue" e della "chikungunya". Per ulteriori approfondimenti consultare la pagina <http://www.viaggiasesicuri.it/sezioni-speciali/info-sanitarie/zika-virus/zika-virus.html>.

Vaccinazioni obbligatorie

Il vaccino contro la febbre gialla è obbligatorio per tutti i viaggiatori di età superiore ad 1 anno provenienti da Paesi a rischio di trasmissione della malattia.

Altri Rischi:

TERREMOTI e VULCANI

Le Nazioni Unite includono il Guatemala tra i Paesi maggiormente esposti al rischio di calamità naturali. Il territorio guatemalteco presenta inoltre un elevato rischio sismico associato alla presenza di vulcani attivi. Al riguardo, si informa che è ripresa una importante attività eruttiva del Vulcano de Fuego con caduta di ceneri vulcaniche. Si ricorda che lo scorso 3 giugno l'eruzione del vulcano Fuego e la conseguente caduta di ceneri vulcaniche aveva interessato principalmente tre dipartimenti: Escuintla, Chimaltenango e Sacatepéquez per i quali il Governo guatemalteco ha decretato lo "Stato di calamità". In alcuni villaggi dei tre Dipartimenti di Escuintla si erano registrate vittime nonché ingenti danni materiali. E' pertanto ancora consigliato di non recarsi nelle zone interessate dall'eruzione.

In generale, si raccomanda prudenza in caso di escursioni su tutti gli altri vulcani del Paese (Santiaguito, Pacaya, Agua, e Acatenango). E' sempre consigliato affidarsi a una guida locale professionale, appartenente preferibilmente all'ufficio di Assistenza Turistica (Asistur) effettuare le escursioni in gruppo e nel corso delle ore della mattina.

Per aggiornate informazioni sulle condizioni atmosferiche e sulle allerte relative alle attività vulcaniche si raccomanda la consultazione sul sito www.conred.gob.gt e dei bollettini diramati dalla protezione civile guatemalteca.

PRECIPITAZIONI VIOLENTE

Durante la stagione delle piogge (da maggio ad novembre) si possono verificare forti tempeste tropicali -in alcuni casi possono trasformarsi in uragani- che colpiscono soprattutto la costa atlantica. Le forti piogge possono causare inondazioni, frane e danni alla rete stradale in ogni area del Paese ed in particolare nella Capitale e nei suoi Dipartimenti.

16. Particolari condizioni di disagio per gli operatori volontari connesse alla realizzazione del progetto:

Nello svolgimento del proprio servizio, i volontari impiegati all'estero nelle sedi del presente progetto sono soggetti alle seguenti condizioni di disagio:

- il disagio di ritrovarsi immersi in una realtà diversa da quella conosciuta e non avere le giuste coordinate per comprenderla, per capire come relazionarsi e comportarsi sia nei confronti delle controparti locali che delle istituzioni locali;
- il disagio di dover utilizzare quotidianamente particolari accorgimenti sanitari resi necessari dal vivere in territori in cui sono presenti patologie endemiche (malaria, aids e/o tubercolosi, ..)
- il disagio di ritrovarsi in territori in cui le condizioni climatiche possono, in certe situazioni, ostacolare o/e ritardare le attività previste dal progetto
- il disagio di vivere in territori dove le comunicazioni telefoniche ed il collegamento internet non è sempre continuo ed assicurato.

Inoltre, per le sedi di attuazione di seguito riportate, si elencano i dettagli delle condizioni di disagio **aggiuntivi**:

GUATEMALA – Totonicapan (ASPEM 139504)

- Il disagio di vivere in aree senza numerose attrattive sociali e culturali quali cinema , ritrovi pubblici etc, immersi in una società rurale.

17. *Criteria e modalità di selezione degli operatori volontari*

[A questo link](#) trovi il **Sistema di selezione SCU FOCSIV accreditato**.

18. *Eventuali requisiti richiesti ai candidati per la partecipazione al progetto oltre quelli richiesti dal decreto legislativo n. 40 del 6 marzo 2017:*

Si ritiene di suddividere i requisiti che **preferibilmente** i candidati devono possedere tra generici, che tutti devono possedere, e specifici, inerenti gli aspetti tecnici connessi alle singole sedi e alle singole attività che i Volontari andranno ad implementare:

Generici:

- Esperienza nel mondo del volontariato;
- Conoscenza della Federazione o di uno degli Organismi ad essa associati e delle attività da questi promossi;
- Competenze informatiche di base e di Internet;

Specifici:

GUATEMALA – Totonicapan (ASPEM 139504)

Volontario/a n.1

- Preferibile titolo di studio in ingegneria ambientale e energie rinnovabili
- Preferibile conoscenza della lingua spagnola a livello B1

Volontario/a n. 2

- Preferibile titolo di studio in scienze della comunicazione, scienze sociali o affini
- Preferibile studi e o esperienza nella produzione di materiale audio visuale: Spot radio, televisivi, documentari fotografici e video.
- Preferibile conoscenza della lingua spagnola a livello B1

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI

19. *Eventuali crediti formativi riconosciuti:*

No

20. *Eventuali tirocini riconosciuti :*

No

21. *Attestazione/Certificazione delle competenze acquisite in relazione alle attività svolte durante l'espletamento del servizio utili ai fini del curriculum vitae:*

Ai giovani coinvolti nel presente progetto, sarà rilasciato, da FOCSIV, un "Attestato Specifico".

L'attestato Specifico conterrà i seguenti elementi:

- dati anagrafici del volontario (nome, cognome, codice fiscale, luogo e data di nascita);
- dati degli enti (denominazione dell'ente proponente, denominazione dell'ente di accoglienza);
- titolo del progetto;
- indicazione del superamento delle prove selettive;
- data di inizio e fine servizio;
- sede di servizio;
- settore ed area di impiego.
- le conoscenze che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso la formazione generale e la formazione specifica sui rischi connessi all'impiego dei volontari nei progetti di servizio civile ai sensi del Dlgs 81/2008 e s.m.i.;
- le conoscenze e le capacità che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile, e cioè: la conoscenza dell'ente e del suo funzionamento, la conoscenza dell'area d'intervento del progetto, la migliore conoscenza del territorio in cui si realizza il progetto e la capacità di gestione del tempo in relazione all'orario di servizio.
- le "competenze sociali e civiche", che il volontario ha avuto l'opportunità di maturare attraverso lo svolgimento del servizio civile.
- Le competenze maturate durante la realizzazione delle specifiche attività che lo hanno visto impegnato nell'ambito del progetto. In particolare: imparare ad imparare, progettare, comunicare, collaborare e partecipare, agire in modo autonomo e responsabile, risolvere problemi, individuare collegamenti e relazioni, acquisire ed interpretare l'informazione.

Inoltre verrà messo a disposizione di tutti i volontari la piattaforma "EASY" (<http://www.easy-softskills.eu>), di proprietà della FOCSIV, per la misurazione e rilascio di un passaporto delle competenze trasversali maturate durante l'esperienza all'estero.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI

22. *Durata*

La durata della formazione generale sarà nel suo complesso di **50 ore** (attraverso la realizzazione di un corso residenziale ad inizio servizio).

FORMAZIONE SPECIFICA (RELATIVA AL SINGOLO PROGETTO) DEGLI OPERATORI VOLONTARI

23. Contenuti della formazione

GUATEMALA – Totonicapán (ASPEM 139504)

Tematiche di formazione

Modulo 1 – Presentazione progetto

Modulo 2 - Presentazione del paese e della sede di servizio (località)

Modulo 3 – Presentazione settore e coinvolgimento degli operatori volontari

Modulo 4 - Sicurezza

Modulo 5 - Approfondimento sui documenti nazionali a tutela dell'ambiente e del territorio

Modulo 6 - Formazione sulle tecniche di gestione delle dinamiche di gruppo

Modulo 7 - Approfondimento sui diritti civili e politici in Guatemala e in particolare sul contesto economico e sociale del Dipartimento di Totonicapán e delle comunità di Vasquez e Chivarrito

Modulo 8 - Formazione sul tema dei conflitti sociali- ambientali legati a grandi infrastrutture di produzione energetica e energia rinnovabile sul territorio

Modulo 9 - Approfondimento sulle risorse naturali e potenzialità del Guatemala e delle comunità di Vasquez e Chivarrito nel Dipartimento di Totonicapán e riflessione sulla democrazia partecipativa nelle comunità di origine Maya e Kichè

Modulo 10 - Formazione sui mezzi di comunicazione presenti nel Dipartimento di Totonicapán e livello di tecnologia in uso.

Modulo 11 - Approfondimento sulla Comunicazione Contestualizzata e Sistema di Marketing

24. Durata

La durata della formazione specifica avrà una durata di **75 ore** e sarà erogata completamente entro i 90 giorni dall'avvio del progetto